

## L'INTERVISTA / Giuseppe Baratella

# Un dottore commercialista alla "corte" dell'Amministrazione Finanziaria in difesa del contribuente

SILVIA DECARLI  
DIEGO UBER

Ordine di Trento e Rovereto

**G**IUSEPPE BARATELLA, dottore commercialista e Garante del Contribuente presso la Direzione provinciale di Trento; primo (e per ora unico) dottore commercialista in Italia a ricoprire tale ruolo. Un grande onore per l'intera categoria, ma anche un grande onere.

**- Per quale motivo a Trento hanno scelto un dottore commercialista - unico caso in Italia, a quanto ci consta - per ricoprire il ruolo di Garante del Contribuente?**

La scelta avviene attraverso tre terne: una di dottori commercialisti, una di avvocati, una composta da un mix di funzionari della Stato, Presidenti di Commissione Tributaria, Presidenti di Tribunale, docenti universitari, ecc. Requisito fondamentale per tutti è essere in pensione e non esercitare la professione in ambito di contenzioso tributario. Chi sceglie il nominativo è poi il Presidente delle Commissioni Tributarie (Commissione di II grado per Trento). Alla morte dell'avv. Di Francia che mi ha preceduto nella funzione, ho dato la mia disponibilità all'allora Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, Maurizio Postal, per comporre la terna della categoria; e il Presidente della Commissione Tributaria di II grado, dott. Corrado Pascucci, ha poi scelto il sottoscritto.

C'è comunque da dire che per le province di Trento e Bolzano, così come per la Valle d'Aosta, è più semplice che una simile scelta avvenga, perché non è una questione regionale (come in Veneto, ad esempio, dove sono presenti molti Ordini, uno per ogni provincia), ma provinciale. Quindi, la scelta di un dottore commercialista può accadere. E ciò, nonostante il dottore commercialista sia notoriamente considerato dalla parte del cliente. Qui si è capito invece che il dottore commercialista può svolgere la funzione di "cuscinetto" tra contribuente e Amministrazione, ponendosi - in un certo qual modo - tra incudine e martello. Nella maggior parte degli altri casi (i Garanti del Contribuente sono circa una ventina in Italia, uno per ogni regione e provincia autonoma) la scelta ricade invece su un nominativo della terza terna (funzionari pubblici). A quanto ne so, infatti, non ci sono altri dottori commercialisti nella funzione di Garante del Contribuente.

**- In questo ruolo, cosa credi abbia in più un dottore commercialista rispetto ad un avvocato o un funzionario?**

L'esperienza sul campo nella consulenza al contribuente e, tenute le dovute eque distanze tra le parti, nell'assistenza e nella gestione dei rapporti tra contribuente e Amministrazione. Perché poi, alla fine, non si sa mica chi tra i due sia il più "birichino".

**- I contribuenti che si rivolgono al Garante hanno effettivamente subito dei comportamenti non corretti da parte dell'Amministrazione o hanno richieste pretestuose?**

La figura del Garante del Contribuente non è esattamente conosciuta. Il Garante è una "cartilagine", che ha una resistenza, ma non è così dura come le due parti contendenti.

Il Garante deve entrare nel merito delle questioni poste alla sua attenzione solamente nel momento in cui si rende conto che l'Amministrazione, qualsiasi essa sia, abbia prevaricato e/o si sia imposta sul contribuente abusando o oltrepassando il proprio ruolo.

Il Garante si confronta, infatti, non solo con l'Agenzia delle Entrate, ma anche con altre Amministrazioni, ad esempio quella provinciale in materia di ticket sanitari, i Comuni per i tributi locali. In sintesi, qualsiasi amministrazione che impone e riscuote tributi.

Il Garante, al contrario, deve rigettare tutte quelle istanze (e sono molte) in cui il contribuente lamenta una situazione di difficoltà a pagare le imposte. Tuttavia, non sempre il contribuente "te la racconta giusta"...

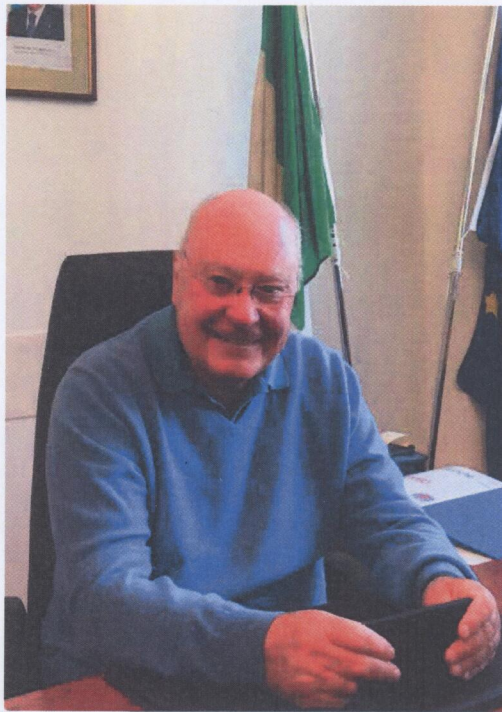
**- Nella Tua esperienza, il Garante riesce ad ottenere quanto richiede?**

La mia esperienza dice che circa 1/3 delle istanze ricevute non sono procedibili dal Garante del Contribuente. Sui restanti 2/3 delle istanze si interviene, ma i risultati finali non sono brillanti, perché - almeno qui a Trento - sono molto puntigliosi.

L'Agenzia delle Entrate, per esempio, ha l'abitudine di arrivare fino al dinie-

SEGUE A PAGINA 4

## CHI È Giuseppe Baratella



**Giuseppe Baratella**, classe 1940. Originario di Chioggia (VE), si è trasferito a Trento inizialmente nel 1960, poi definitivamente nel 1965.

Dottore commercialista iscritto all'Ordine di Trento e Rovereto dal 31 gennaio 1967 al n. 11. Una carriera professionale lunga 50 anni; ma anche un'esperienza istituzionale di prim'ordine: tre volte Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, delegato Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti, Presidente del Triveneto (con Dino Sesani, Aldo Seno e un giovanissimo Claudio Siciliotti segretario), redattore de "Il Commercialista Veneto", Presidente del Consiglio di Disciplina.

Nel 2016 è stato nominato Garante del Contribuente presso la Direzione provinciale di Trento; primo (e per ora unico) dottore commercialista in Italia a ricoprire tale ruolo.

# L'INTERVISTA

## Un dottore commercialista alla "corte" dell'Amministrazione Finanziaria

SEGUE DA PAGINA 3

go, ma senza spiegare al contribuente come rimediare all'errore. Il contribuente è quindi costretto a procedere con il contenzioso tributario per veder riconosciute le proprie ragioni e farsi dire dalla Commissione che si tratta – magari – di un mero errore formale, che avrebbe potuto essere tranquillamente sanato in fase precontenziosa se solo l'Amministrazione fosse andata incontro – collaborativamente – al contribuente, spiegando l'errore e come correggerlo. Anche di fronte all'errore evidente e risolvibile, l'Amministrazione non collabora per la risoluzione bonaria del problema. Solo se il contribuente si attiva già prima, in fase pre-accertamento, si riesce a risolvere questi meri errori formali, senza necessità di proseguire l'iter contenzioso per arrivare alla soluzione. In fase di controllo, ci sono dei margini per il ragionamento, di intervento (anche se molto dipende anche dal funzionario che hai davanti); se si passa alla fase di accertamento, non c'è più spazio. Per questo motivo, del 60% di istanze procedibili, solo il 20% viene risolto positivamente.

### **- L'Agenzia si dimostra collaborativa per la risoluzione dei problemi?**

Da parte dell'Agenzia delle Entrate ho la massima collaborazione. Da parte dei Comuni, invece, devo constatare che non è sempre facile e rapido interagire.

Il vero problema che si riscontra in Trentino è però un altro: la "provincializzazione" dell'Agenzia delle Entrate. Infatti, è in atto un progressivo tentativo di attribuire all'ente locale anche la competenza in materia di amministrazione finanziaria. Questo influenza la capacità dell'ente locale di non essere influenzato. Un problema già presente in altri settori, ad esempio nei tributi locali, che può sfociare in casi di vero e proprio "clientelismo".

### **I tempi di risposta sono ragionevoli e congrui?**

I tempi di risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate sono abbastanza celebri, in media circa 30 giorni dalla richiesta. Questi sono dovuti essenzialmente ai tempi tecnici e alle procedure di trasmissione interna delle richieste.

### **Il Tuo ruolo di Garante quale similitudine ha con la professione del dottore commercialista?**

Non vi è poi una differenza così grande. L'aspetto più significativo è che, mentre nell'esercizio della professione mi occupavo di questioni di una certa consistenza, il Garante del Contribuente procede su questioni anche di minima entità. Per il resto, la nostra esperienza nell'esercizio della professione ci permette di individuare immediatamente il nocciolo della questione e gestirlo impiegando la metà del tempo rispetto agli altri. Siamo in "presa diretta".

### **In cosa ti attendi di poter dare un contributo significativo?**

Alcuni casi, benché di rilevanza economica modesta, hanno un'importanza sociale ampia, diffusa, e la loro soluzione può avere un effetto generativo. L'intervento del Garante del Contribuente serve nell'immediato a un solo contribuente, ma poi può essere applicato a molti casi, e quindi beneficiare molti.

### **Quali sono le migliori soddisfazioni del Tuo operato?**

Per ricoprire questo ruolo bisogna senz'altro avere una propensione a "dare", caratteristica che ho maturato e sviluppato attraverso l'esperienza istituzionale.

Le soddisfazioni non sono certamente materiali, ma piuttosto intrinseche. La soddisfazione più grande è senz'altro riuscire ad aiutare qualcuno (anche se, purtroppo, molto spesso senza alcun ringraziamento!).

### **Quali aspettative hai per il futuro?**

Difficile potersi porre delle aspettative. Ci si scontra quotidianamente con la costante ed assillante necessità di cassa dell'Amministrazione finanziaria. L'Amministrazione centrale ha bisogno di flussi di denaro in entrata, anche per far fronte alle esigenze urgenti e contingenti (terremoti, immigrazione) che si presentano, sommandosi alle necessità quotidiane. E con queste necessità – comunque – anche il Garante deve fare i conti.

**Grazie, e buon lavoro!**